

## Scheda sintetica

Titolo del corso di specializzazione	Corso di counseling a mediazione corporea-teatrale
Tipologia della specializzazione che si ottiene	Specializzazione in counseling espressivo-artistico
Ente erogante	Associazione Teatri Possibili APS
Durata totale espressa in ore	350
Date e orari di svolgimento	Data inizio 15-16 febbraio 2025 fine corso giugno 2026 1 week end al mese, sabato e domenica dalle 10 alle 18.30.
Sede di svolgimento	Teatri Possibili. Via Voghera 9, Milano
Costi onnicomprensivi a carico del discente	€ 3.470,00 IVA esente
Programma dettagliato	<p>Il corso di studi ha una durata di 18 mesi ed è rivolto a chi possiede un Attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi in counseling.</p> <p>L'obiettivo del percorso di specializzazione è di accrescere le competenze di chi desidera applicare una metodologia a dimensione corporea-teatrale all'interno della relazione d'aiuto propria del counseling.</p> <p>Il piano di studi propone l'apprendimento di tecniche teatrali/psicodrammatiche, atte a far emergere e 'concretizzare' il mondo interno del cliente (emozioni, stati d'animo, eventi, desideri), applicabili sia al counseling di gruppo sia individuale.</p> <p>Il percorso si avvale di due colonne portanti: la bioenergetica (A. Lowen) e il <i>Teatro</i> inteso come <i>azione teatrale</i> (metodi attivi psicodrammatici).</p> <p>La bioenergetica è un formidabile veicolo per sciogliere stati emotivi cristallizzati, ovvero, quelle emozioni che non sono state espresse al momento opportuno. Il fatto, però, che non siano state espresse, non significa che siano sparite; infatti rimangono dentro di noi e agiscono, magari facendoci venire mal di fegato per non aver espresso la nostra rabbia o cefalee perché siamo stati a 'rimuginare' per troppo tempo su una questione conflittuale. Creando così un circolo vizioso: il mal di pancia mi porta in uno stato di impotenza e la cefalea ad isolarmi. Come diceva Sigmund Freud "Le emozioni inesprese non moriranno mai. Sono sepolte vive e usciranno più avanti in un modo peggiore."</p> <p>Reprimere le emozioni significa perdere la dimensione corporea, poiché gli stati emotivi si esprimono fisicamente (salto dalla gioia, batto i piedi quando mi arrabbio) perdere la dimensione corporea significa creare dei <b>blocchi emotivi</b> che condizionano il rapporto con</p>

noi stessi e con l'altro. Ritrovare il modo di poterle 'sciogliere' e/o esprimere quindi è essenziale per la propria crescita emotiva e per il proprio benessere psicofisico.

L'obiettivo dell'applicazione della bioenergetica durante il colloquio di counseling è quindi di portare il cliente ad avere maggiore consapevolezza di ciò che avviene nel corpo, a livello del respiro di tensioni muscolari o stati emotivi.

Il *Teatro* è un importante strumento per il cambiamento, perché permette all'individuo di vedersi per *ciò che si è*, e nello stesso tempo aprirsi, in maniera creativa, *a ciò che si può diventare*. Mettendo in luce le proprie risorse.

In una cornice di *finzione* (giocare a essere altro da me) è possibile sperimentarsi e quindi ri-conoscere i propri vissuti, emozioni, sentimenti, pensieri, distaccandosi da schemi di comportamento introiettati dall'ambiente in cui si è cresciuti.

Attraverso l'azione scenica si può 'giocare' il proprio momento di difficoltà e/o di conflitto sperimentando un comportamento diverso grazie al 'luogo teatro' che permette di vederne i nodi e le rigidità e che dà la possibilità di riattraversare in modo creativo la propria condizione 'critica'. Concretamente l'azione scenica, ovvero *la drammatizzazione* di un vissuto, dà la possibilità all'individuo di rivedere ciò che è stato agito e, se necessario, di ri-creare in modo diverso la situazione presa in esame, mettendo in pratica un comportamento 'nuovo', stimolato dall'essere in uno stato di spontaneità e di creatività dato dal mezzo teatrale.

Attraverso l'azione scenica si possono sperimentare nuove soluzioni, strade mai percorse, attivando così un di punto di vista diverso dal solito.

È proprio il potersi rivedere *da fuori*, come spettatore di se stesso, che può innestare il processo del 'cambiamento'. Cambiamento dapprima 'simbolico', perché espresso in uno spazio di semirealtà, *il setting*, ma che consentirà poi all'individuo di poter acquistare maggiore fiducia per poterlo applicare nella vita reale, trasformando un proprio comportamento o una situazione critica o prendendo una decisione importante per la propria vita.

Il *Teatro*, ovvero l'azione teatrale, offre, quindi, la possibilità di impadronirsi di nuove chiavi di lettura e di soluzioni efficaci originali da mettere in pratica nel quotidiano.

L'offerta formativa prevede laboratori esperenziali e momenti di approfondimento teorico.

Partendo dai fondamenti su cui si basa la metodologia a dimensione

	<p>corporea-teatrale, in particolar modo al processo evolutivo che può innestare il ‘riscaldamento’ psicocorporeo grupale nell’individuo, il corso prevede <b>l’apprendimento di:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) attività ludiche espressive proprie del training dell’attore, che facilitano la coesione e la fiducia reciproca tra i membri del gruppo, consentendo al partecipante di poter abbassare il livello di ‘ansia’ e poter così entrare in contatto con la propria ‘creatività’ e la possibilità di dare vita a un ‘atto creativo’</li> <li>2) tecniche di attivazione bioenergetica con l’obiettivo di condurre il cliente ad avere una maggiore consapevolezza di ciò che accade nel proprio corpo durante l’incontro di counseling.</li> <li>3) saper ‘dirigere’ i membri del gruppo durante le ‘drammatizzazioni’, ovvero la messa in scena del proprio mondo interno, di eventi o emozioni.</li> <li>4) dell’uso della metafora e dell’importanza e del significato dei simboli archetipici attraverso i miti e la fiaba.</li> <li>5) dell’applicazione della metodologia nel colloquio individuale (one to one).</li> </ol> <p>L’obiettivo è di integrare la parte dialogica, propria del colloquio rogersiano, con quella corporea/analogica. L’integrazione delle diverse metodologie garantisce una maggiore efficacia nella gestione dei gruppi e nel colloquio individuale di counseling.</p>
A chi si rivolge	Solo a counselor in possesso di un attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi ai sensi dell’art. 4, L. 4/2013
Numero massimo dei partecipanti	16
Nominativi dei docenti	Marisa Miritello- Graziella Nugnes- Michela Parmeggiani- Giulia Gennaro- Anna Salvadori- Arturo di Tullio
Materiale rilasciato	Diploma
Materiale didattico consegnato al discente	Dispense, slide, manuale a uso interno
Contatti per informazioni	Tel. +39 328 429 8709, email <a href="mailto:info@teatripossibili.it">info@teatripossibili.it</a> oppure <a href="mailto:marisa.miritello@teatrocounseling.it">marisa.miritello@teatrocounseling.it</a>
Procedura di iscrizione	Colloquio con la referente.
Varie	\